

Esperienza ed impegno nel **Campo Antimafia** di **Pietralunga** in **Umbria**

14 luglio - 22 luglio 2016

Negli anni precedenti, il Sindaco del Comune di Pietralunga, paese con poco più di duemila abitanti, concedeva, all'Associazione Libera, l'utilizzo di un ex convento risalente all'epoca medioevale, così come lo è tutto il resto di questa splendida cittadina situata nella alta Valtiberina a ridosso dell'Appennino umbromarchigiano.

I beni confiscati consistenti in un'intera vallata con tre casolari a Col de la Pila (luogo di transito di latitanti in fuga) sono appartenuti ai De Stefano, una famiglia 'ndranghetista legata a doppio filo alla mafia calabrese. Le duemila anime di Pietralunga, compreso il sindaco, ancora adesso stentano ad accettare questa realtà!



Quest'anno il Campo è iniziato il 14 luglio, e già dalle precedenti edizioni nei campi vengono coltivate patate di alta qualità.

Purtroppo, per l'inagibilità della precedente struttura, il sindaco non trovando nessun'altra soluzione muraria ha concesso per quest'anno l'uso del vecchio campo sportivo distante circa 1 km dal centro storico.

I partecipanti al primo gruppo, sono stati 30 tra ragazze e ragazzi di età comprese tra i 14 e i 30, provenienti da diverse regioni: Puglia, Lazio, Marche, Toscana, Lombardia, Piemonte, Veneto e della stessa Umbria.

Sono stati ospitati nelle tende della Protezione Civile piazzate nel campo da calcio e hanno usufruito di spogliatoi e servizi abbastanza fatiscenti, idem per le condizioni della cucina.



Il gruppo dello Spi era formato da tutte donne: io della segreteria di Torino, Patrizia dello Spi di Bra, Franca da Perugia esperta di erbe, Rosanna dello Spi di Terni e Vilma la “super cuoca” dello Spi di Gubbio.

Grazie allo Spi Regionale Umbria e alla bravissima coordinatrice dei Campi, Raffaella, tutte noi siamo state ospitate in un gradevole B&B vicinissimo al vecchio centro sportivo e ai ragazzi.

I lavori nei campi e quelli didattici dei ragazzi sono stati coordinati da Pinuccia e Flavia di Libera.

Già dai primi giorni con le compagne e l'aiuto dei ragazzi abbiamo cercato di rendere ordina-

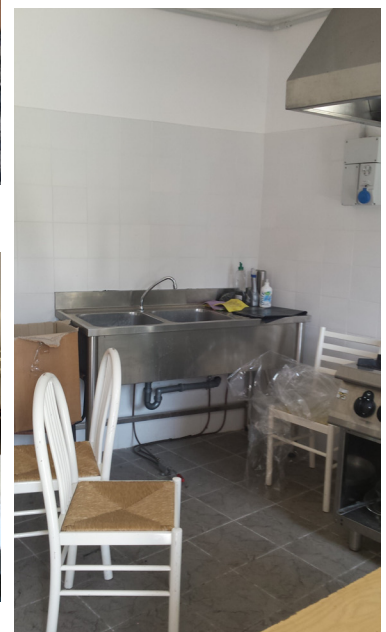


ta e pulita la struttura in maniera particolare la cucina.

I nostri compiti erano prevalentemente in cucina ed il coordinamento dei ragazzi nel riordino, nella distribuzione dei pasti e nella pulizia dei locali. Io stessa, perchè automunita, approvvigionavo andando tutti i giorni a fare spesa nell'unico supermercato.

La media dei pasti serviti era 38 a pranzo e a cena! La qualità, l'ampia varietà dei cibi e dei piatti preparati era di buon livello.

Tutti, nessuno escluso, hanno gradito ogni portata grazie a Vilma e Rosanna, le “super cuoche”. Io, Patrizia e Franca eravamo di aiuto nelle preparazioni.





A causa del ridottissimo spazio si è dovuto allestire tavoli e sedie all'esterno della struttura.

La nostra giornata iniziava all'incirca alle 9 del mattino e terminava ogni sera alle 23 con un breve riposo nel pomeriggio.

Franca è stata la compagna che più di noi ha seguito il programma di attività dei ragazzi.

Nei primi 2 giorni il maltempo e la pioggia non hanno reso possibile lavorare nei campi.

Nelle attività programmate il 16 luglio è avvenuto l'incontro con la Cgil regionale e lo Spi regionale umbro.

Ai ragazzi è stato spiegato il grande impegno che l'Organizzazione, la Cgil e lo Spi, operano sui temi della legalità... e, i tanti sindacalisti che con la loro vita hanno pagato il fatto di non essersi piegati alla mafia. Tra gli anni '40 a fine anni '60 sono stati 50 i sindacalisti uccisi.

I ragazzi nello stesso pomeriggio sono stati invitati a fare lavori di gruppo sui temi citati dalle



sindacaliste. Nelle mattinate i ragazzi erano impegnati nella raccolta delle patate.

Poche in verità, poiché la semina è stata fatta in ritardo, in compenso i ragazzi armati di attrezzi hanno ripristinato le stradine, tirato su reti e raccolto sterpaglie.

Nel programma di attività era prevista una visita a Gubbio, siamo riuscite, con la guida di Vilma a visitare la città ...semplicemente bellissima.

Altro interessante e toccante appuntamento è avvenuto il pomeriggio del 18 luglio nella sala consiliare del Comune di Pietralunga.

Era previsto l'incontro e la testimonianza di Margherita Asta, figlia di una vittima di strage mafiosa. Infatti il 2 aprile del 1985 in seguito ad un agguato destinato al procuratore Carlo Palermo a Pizzolungo Trapani, in cui la mafia fece esplodere una macchina imbottita di tritolo, venne coinvolta l'auto su cui transitava la sua mamma



Barbara Rizzo e i due fratellini gemelli spazzando via in un attimo vite innocenti. Qualche anno dopo anche il padre morirà di crepacuore lasciandola sola, appena adolescente. Margherita non è riuscita ad essere presente all'iniziativa prevista così la riunione è stata tenuta dai responsabili di Libera, con proiezioni di video e testimonianze dell'epoca.

A conclusione della nostra esperienza, la sera

prima è venuta a trovarci la compagna Lucia Rossi della segreteria nazionale Spi responsabile Legalità e Raffaella coordinatrice Campi.

Lucia, rivolgendosi ai ragazzi, ha ripreso l'importanza dell'impegno dei pensionati/e che insieme ai giovani non possono e non devono smettere di lottare per i diritti e la legalità.

Abbiamo lasciato il Campo il 21 luglio. Il giorno dopo un'altra "squadra" di volontari/e di ragazze e ragazzi erano pronti a ricominciare...





Breve riflessione...

Grande esperienza personale e di socializzazione. Grande impegno e lavoro dello Spi. Un po' carente il rapporto e il coinvolgimento volontarie Spi con i ragazzi. Pochi sono stati i momenti di conoscenza e approfondimento di cosa sia la Cgil e il ruolo sociale che svolge nel Paese. Poca attenzione dimostrata dal Sindaco, Mirko Ceci non ha mai presenziato a nessuna iniziativa inviando dei suoi sottoposti. Penso si debbano rafforzare i rapporti con Libera e Arci per meglio interagire nell'organizzazione dei campi.

Assunta De Caro
Segretaria SPI Cgil Torino



